

Pisa, 1 dicembre 2021

**ISTRUTTORIA PUBBLICA
PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE COME PARTNER PER LA
CO-PROGETTAZIONE e CO-GESTIONE DI UN PERCORSO INNOVATIVO E
SPERIMENTALE FINALIZZATO ALL'ACCOGLIENZA SANITARIA SPECIALISTICA DI
10 DONNE TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE**

Prosecuzione Progetto SIPROIMI (CODICE PROG-21-PR-2)
Accoglienza sanitaria specialistica – 10 posti utenza adulta femminile
Triennio 2021/2023

Richiamato

- il Decreto Ministeriale del 18/11/2019, pubblicato in G.U. n. 284 del 04/12/2019, “*Modalità di accesso degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo e di funzionamento del sistema di protezione per di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI)*”, all'art.2 *Domanda di accesso ai finanziamenti*, e più precisamente all'art. 8, *Domanda di prosecuzione* si prevede la facoltà per gli Enti già aderenti al Programma ex SPRAR di presentare richiesta di prosecuzione del progetto entro e non oltre i 9 mesi precedenti la scadenza del finanziamento;
- le disposizioni del Servizio Centrale del Ministero dell'Interno del 04/02/2020 in merito alle modalità presentazione delle domande di prosecuzione;
- della nota del Ministero dell'Interno del 23/03/2020 con la quale si è provveduto alla proroga dei termini di scadenza della domanda al 1° giugno 2020;

Vista la domanda di prosecuzione presentata dalla SDS Zona Pisana al Ministero dell'Interno in data 11/05/2020 del progetto di accoglienza sanitaria specialistica per 10 posti utenza adulta femminile (CODICE PROG-21-PR-2) per il Triennio 2021/2023;

Preso atto

- del Decreto del Ministero dell'Interno Prot. n. 20454 del 01/10/2020 relativo al finanziamento dei progetti SIPROIMI in scadenza al 31/12/2020 autorizzati alla prosecuzione dal 01/01/2021 al 31/12/2023;
- della graduatoria allegata a tale decreto che assegna alla SDS Pisana un finanziamento annuale pari a **€ 293.921,01**.

Visto il provvedimento del Direttore della Società della Salute Zona Pisana n. 174 del 12/10/2020 che approva e pubblica l'invito per “*l'individuazione di Enti del Terzo Settore come partner per la co-progettazione e la gestione della prosecuzione del progetto CODICE PROG-21-PR-2 destinato all' accoglienza sanitaria specialistica per 10 posti utenza adulta femminile per il Triennio 2021/2023 da realizzare nei territori dei Comuni di Fauglia, Vicopisano, S. Giuliano Terme, Vecchiano, Calc*”.

Visti:

- l'articolo 118 comma 4 della Costituzione;
- gli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

- gli articoli 1, 3, 5, 6 e 19 della legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- l’articolo 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- la L.R.T n. 41/2005 s.m.i. “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale;
- la L.R.T. n. 40/2005 s.m.i. “Disciplina del servizio sanitario regionale”;
- l’articolo 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- LRT 58/2018 “Norme per la cooperazione sociale in Toscana”;
- LRT n. 45/2019 “Disposizioni per la tutela dei bisogni essenziali della persona umana. Modifiche alla [l.r. 41/2005](#) e alla [l.r. 29/2009](#)”;
- Il PSSIR 2018-2020;
- Il PIS zona pisana anno 2020-2023;
- Corte Costituzionale sentenza n. 131/2020;
- LRT n. 65/2020, in particolare art 7, 9,10 e 11;
- Revisione dell’articolo 8 del Decreto Legge 76/2020 (Decreto semplificazioni), di modifica dell’articolo 30 comma 8 del Codice dei Contratti, all’articolo 59 comma 1, all’articolo 140 comma 1;

Considerato che la SdS pisana, intende selezionare in forza dell’art. 118 Costituzione e dell’art. 55 del CTS D.lgs.117/2017, uno o più ETS per co-progettare e co-gestire la prosecuzione delle attività SIPROIMI attraverso l’instaurazione di un <*canale di amministrazione condivisa alternativo a quello del profitto e del mercato*>

Rilevato pertanto che lo strumento della co-progettazione rende possibile:

- stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi in collaborazione con ETS in attuazione dei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale i quali assumono un ruolo attivo attraverso:
 - ÷ **la co-gestione di un progetto** tale da garantire sia i servizi minimi obbligatori ai sensi dell’art. 34 del DM del 18/11/2019 che attività aggiuntive ed innovative finalizzate al raggiungimento dell’autonomia e alla conseguente uscita dei beneficiari dal progetto;
 - ÷ **la messa a disposizione di risorse proprie con cofinanziamento**, finalizzato esclusivamente alla copertura finanziaria delle attività aggiuntive ed innovative, che non potrà essere inferiore, pena esclusione dalla procedura di selezione, al 10% del costo del totale del progetto e dovrà consistere, obbligatoriamente, di una quota pari al 50% in valorizzazione di beni, servizi e una quota pari al 50% in denaro;
- costruire una lettura condivisa del contesto (sociale, sociosanitario, legislativo, educativo, formativo) relativo all’accoglienza, più in generale al fenomeno migratorio, nel territorio di riferimento. Importante, in questo senso, lo - sviluppo della rete territoriale con la valorizzazione delle progettualità già in atto che si sono intersecate nel progetto portato avanti con il SIPROIMI.
- garantire efficacia nella progettazione condividendo, anche in itinere: l’evoluzione dei bisogni, l’eventuale riallocazione delle risorse (di conoscenza, strumentali ed economiche), l’eventuale revisione dei modelli operativi.



LA SOCIETÀ DELLA SALUTE ZONA PISANA INDICE

un'istruttoria pubblica per l'individuazione di Enti del Terzo Settore come partner per la co-progettazione e co-gestione di un percorso innovativo e sperimentale finalizzato all'accoglienza sanitaria specialistica di 10 donne titolari di protezione internazionale
Prosecuzione Progetto SIPROIMI (CODICE PROG-21-PR-2) – Triennio 2021/2023

Art. 1 – Finalità

La procedura di cui al presente invito pubblico ha come scopo la **selezione di uno o più enti del Terzo settore per divenire partner della Società della Salute nel percorso di co-progettazione e co-gestione delle azioni innovative** finalizzate alla prosecuzione dell'accoglienza sanitaria specialistica di 10 donne adulte titolari di protezione internazionale nell'ambito del Sistema SIPROIMI nei Comuni di Fauglia, Vicopisano, S. Giuliano Terme, Vecchiano e Calci. Gli Enti del Terzo settore dovranno pertanto assumere **un ruolo attivo investendo risorse proprie** e proponendo soluzioni progettuali innovative e aggiuntive rispetto ai servizi minimi obbligatori di cui all'art 34 del D.M. 18/11/2019.

Art. 2 – Oggetto

Oggetto del presente avviso è la **prosecuzione** per il triennio 2021/2023 del Progetto SIPROIMI 21-PR-2 per la gestione di **10 posti** riservati a **donne** con necessità di **assistenza sanitaria**, sociale e domiciliare in **strutture** da individuare nell'ambito territoriale dei Comuni di **Fauglia, Vicopisano, S. Giuliano Terme, Vecchiano, Calci**.

Art. 3 – Soggetti ammessi a partecipare alla selezione

Possono presentare domanda di partecipazione e contestuale proposta progettuale, i soggetti del terzo settore (art. 4 Dlgs 117/2017) iscritti ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, fino all'operatività del Registro unico nazione del Terzo Settore.

In caso si soggetti raggruppati in ATI/ATS/RTI dovrà essere indicato il soggetto capofila.

Non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l'operatore partecipa. È vietata altresì, la contemporanea partecipazione degli organismi che abbiano gli stessi amministratori muniti di poteri di rappresentanza.

In caso di ATI/ATS/RTI o consorzi ordinari le domande e le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli operatori raggruppati nonché contenere l'impegno che, in caso di selezione, gli stessi soggetti si conformeranno alla disciplina prevista dal presente avviso.

In caso di ATI/ATS/RTI o consorzi le funzioni e/o parti di progetto svolte da ciascun partecipante membro devono essere preventivamente definite e obbligatoriamente specificate.

Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse e idee progettuali.

Art. 4 – Requisiti di partecipazione

Possono presentare domanda di partecipazione al presente avviso pubblico i soggetti del terzo Settore indicati all'art. 4 D. lgs 117/2017 in possesso dei requisiti sotto riportati che potranno essere verificati

dalla SDS Zona Pisana (secondo quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute):

a. **Requisiti di ordine generale (art. 80 del D.Lgs. 50/2016)**

Essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale e di non essere incorso in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici, previsti dall'art 80 del D.Lgs. n. 50/2016 o di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.

b. **Requisiti di ordine speciale – idoneità professionale (art. 83 comma 1 lett a) del D.Lgs 50/2016)**

Gli operatori partecipanti alla procedura devono possedere, pena l'esclusione, oltre ai requisiti di carattere generale di all'art. 80 del D.Lgs 50/2016, i seguenti requisiti minimi:

b.1 per le Cooperative Sociali

- iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per un'attività compatibili con quelle oggetto di procedura.
- iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali Sez "A" o Consorzi di Cooperative Sociali Sezione "B" ai sensi della Legge 381/91;
- iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle Attività Produttive, giusto decreto dello stesso ministero del 23/06/2004 o idonea documentazione attestante l'avvenuta iscrizione o autocertificazione.

b.3 per le Associazioni e gli Organismi

- iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per un'attività compatibili con quelle oggetto di procedura.
- per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge per le organizzazioni di volontariato ed esibizione di copia della statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura
- per gli enti e le Associazioni di promozione sociale: iscrizione nei registri di cui alla Legge 383/2000 ed esibizione di copia della statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura
- per gli *altri soggetti senza scopo di lucro*: esibizione di copia della statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della presente selezione.

c. **Requisiti di capacità tecnico – professionale**

La partecipazione al progetto richiede che il soggetto proponente dimostri, mediante idonea documentazione, di avere al proprio interno competenze di adeguata professionalità e con esperienza documentata nel settore oggetto del presente avviso. In particolare è richiesta:

1. **esperienza almeno triennale** maturata dall'Ente del Terzo Settore in servizi rivolti a richiedenti asilo e rifugiati/titolari di protezione internazionale/umanitaria tra cui accoglienza integrata nell'ambito del sistema **SPRAR/SIPROIMI**, gestione di **Centri di Accoglienza Straordinaria e interventi contro la tratta e il grave sfruttamento**. Sarà necessario dare indicazione degli enti pubblici affidatari, delle date, del numero e tipologia dei destinatari, dei servizi e degli importi progettuali;
2. **personale con competenze e capacità specifiche**, con background formativi e professionali, adeguate al ruolo ricoperto e alle mansioni assegnate maturate nel settore dell'accoglienza dei cittadini immigrati; l'esperienza maturata non deve essere inferiore ai tre anni;
3. **dichiarazione di impegno a garantire una o più strutture destinante all'accoglienza** di 10 donne titolari di donne in disagio sanitario. Tali strutture dovranno essere idonee secondo le disposizioni previste dagli art. 19 del DM 18/11/2019 e dal "*Manuale operativo per*

l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza integrata in favore di titolari di protezione internazionale e umanitaria” e ubicate nell’abito territoriale dei Comuni di Fauglia, Vicopisano, S. Giuliano Terme, Vecchiano, Calci.

Art. 5 – Procedura di coprogettazione

Le presente procedura vuole stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi da parte degli enti del terzo settore in modo che essi possano concorrere alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio agendo con logiche “amministrazione condivisa” con la Società della Salute e procede secondo le seguenti fasi:

Fase 1

- **Verifica dei requisiti di presentazione**, cui all’**art. 4** dichiarati sulla base dell’all. **A**;
- **Pubblicazione**, sul sito istituzionale della SDS pisana, **dell’elenco** dei soggetti chiamati a partecipare al processo di co-progettazione;

Fase 2 **Avvio del percorso di co-progettazione** articolato in:

- primo momento di **interlocuzione tecnica** tra la SDS pisana e il/i partner selezionati nella fase 1, finalizzata a fornire elementi utili all’elaborazione della proposta progettuale. In questa fase, la SDS illustrerà
 - il **contesto/sistema dei servizi** all’interno del quale il progetto SIPROIMI dovrà inserirsi e raccordarsi;
 - il **PF** approvato dal Ministero con Decreto del Ministero dell’Interno Prot. n. 20454 del 01/10/2020;
- eventuale **formazione di raggruppamenti** finalizzata alla presentazione della proposta progettuale anche diversa rispetto a quella che ha superato al fase 1.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti per le attività di co-progettazione;

Fase 3 **Presentazione della proposta progettuale**, di cui all’**art. 6** e redatta secondo l’all. **B**;

Fase 4 **Selezione della proposta progettuale attraverso:**

- **Valutazione della/e proposta/ in** base ai criteri di cui all’art. 7;
- **Pubblicazione della graduatoria**, sul sito istituzionale della SDS, relativa alle proposte progettuali che hanno ottenuto almeno 60 punti su 100 **della proposta progettuale prima in graduatoria**;

Fase 5 **Sopralluogo delle strutture scelte dal partner primo in graduatoria** secondo le modalità indicate all’**art. 8 lett. b)**;

Fase 6 **Elaborazione del progetto esecutivo**;

Fase 7 **Sottoscrizione dell’accordo di collaborazione** e co-gestione interventi/azioni progetto esecutivo di cui all’**art. 11**.

Art. 6 – Proposta progettuale

Solo gli ETS ammessi alla fase di co-progettazione con la SDS pisana, dovranno presentare una proposta progettuale (Allegato B) articolata in:

- a) **progetto** in grado di garantire i servizi minimi obbligatori ai sensi dell’art. 34 del DM del 18/11/2019 e proporre attività aggiuntive ed innovative per i servizi di orientamento e accompagnamento lavorativo, abitativo e sociale, di cui ai punti e) f), g) e h) del citato art. 34, finalizzati al raggiungimento dell’autonomia e alla conseguente uscita dei beneficiari dal progetto;
- b) **cofinanziamento** finalizzato esclusivamente alla copertura finanziaria delle attività aggiuntive ed innovative:
 - descritte ai punti e), f), g) e h) del citato art. 34;
 - imputate alle voci D7, D8, D9, D10, D11, D12, D13 D14 del PFP approvato dal Ministero.

Tale cofinanziamento non potrà essere inferiore, pena esclusione dalla procedura di selezione, al 10% del costo del totale del progetto e dovrà consistere, obbligatoriamente, di una quota pari al 50% in valorizzazione di beni, servizi e una quota pari al 50% in denaro;

Qualora la proposta coinvolga più organizzazioni costituite in partnership, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, producendo i documenti di intesa/collaborazione con l'organizzazione capofila proponente, a cui sarà destinato l'intero trasferimento dei fondi; dovrà altresì essere indicato per ciascuna delle attività proposte il soggetto attuatore. La proposta dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta del soggetto concorrente.

Art. 7 – Modalità e criteri di selezione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali, di cui all'articolo precedente, saranno valutate da una Commissione nominata con decreto direttoriale attraverso l'attribuzione di un sistema numerico che fissa a 60 punti su 100 il punteggio che, se non raggiunto, costituirà motivo di esclusione dalla selezione. Il punteggio è così distribuito:

	<u>Max</u>
Qualità del progetto relativa ai servizi minimi da garantire e coerenza con il P.E.F	15
Qualità del progetto relativa ai servizi innovati e aggiuntivi	30
Percentuale di co-finanziamento da parte del partner*	25
Di cui tra il 10% e il 11% (punti 15)	
Di cui tra il 12% e il 14% (punti 16)	
Di cui tra il 15% e il 17% (punti 18)	
Di cui tra il 18% e il 20% (punti 21)	
Di cui oltre il 20% (punti 25)	
Esperienza dell'organizzazione maturata nei servizi di accoglienza	10
Qualità del personale impiegato nel progetto	20
Totale	100
<i>* il cofinanziamento offerto dovrà obbligatoriamente essere al 50% in denaro e al 50% in valorizzazioni</i>	

La Commissione di Valutazione redigerà la graduatoria procedendo alla selezione della proposta progettuale che avrà ottenuto il punteggio più alto. Nel caso in cui:

- due proposte progettuali abbiano conseguito uguale punteggio, si procederà alla selezione di quella che ha acquisito maggior punti nella percentuale di cofinanziamento;

Art. 8 – Strutture di accoglienza

- in fase di presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 4 lettera c) punto 3, i partecipanti alla selezione dovranno presentare una **dichiarazione di impegno a garantire una o più strutture destinante all'accoglienza** di 10 donne titolari di donne in disagio sanitario. Tali strutture dovranno essere idonee secondo le disposizioni previste dagli art. 19 del DM 18/11/2019 e dal *“Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza integrata in favore di titolari di protezione internazionale e umanitaria”* e ubicate nell'abito territoriale dei Comuni di Fauglia, Vicopisano, S. Giuliano Terme, Vecchiano, Calci.
- in fase di co-progettazione e di selezione della proposta progettuale, ai sensi dell'art. 7, la Commissione effettuerà un **sopralluogo nelle strutture scelte dal partner primo in graduatoria con acquisizione** della documentazione tecnica relativa a:
 - conformità urbanistico catastale e idoneità abitativa rilasciata dal Comune;
 - conformità igienico sanitaria rilasciata dall'Azienda Usl Toscana Nord Ovest;

- planimetria e conformità degli impianti.

Il mancato possesso della documentazione sopra richiamata, comporterà l'esclusione del partner dalla presente procedura con scorrimento della graduatoria.

Art. 9 – Costo del progetto

Le azioni e gli interventi di cui al presente avviso sono finanziate per:

- **€ 293.921,01 dal contributo ministeriale** Fondo Nazionale per le Politiche ed i servizi dell'Asilo (FNPSA) di cui **€ 9.740,44** a disposizione della SDS zona pisana;
- **€ 29.392,10 di cofinanziamento** messo a disposizione dai partner così come indicato all' art. 6, lett. b).

Il costo totale annuale del progetto è quindi pari a € 323.313,11 annui di cui, a disposizione dei partner **€ 284.180,57** come contributo ministeriale e **€ 29.392,10** di cofinanziamento. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo di collaborazione — solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto coprogettante.

Art. 10 – Data e modalità di presentazione delle manifestazioni d'interesse

Le manifestazioni d'interesse devono pervenire per posta certificata all'indirizzo pec sdspisa@pec.it entro le **ore 12 del giorno 31 dicembre 2020** . Dovrà essere prodotta l' **istanza di partecipazione (Allegato A)** alla manifestazione d'interesse al fine di autocertificare i requisiti di cui all'art. 5. La domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o, a firma congiunta, dai legali rappresentanti in caso di più soggetti.

Sono considerate inammissibili, e quindi escluse dalle successive fasi della procedura, le manifestazioni d'interesse:

- pervenute oltre il termine di scadenza stabilito nel presente articolo;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell' Art. 3;
- prive della documentazione richiesta ai sensi dell' Art. 4 del presente Avviso;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste del presente articolo;

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale. Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 11 – Stipula Accordo di collaborazione

Il rapporto di collaborazione tra la SDS e il/ i soggetto/i partner del Terzo Settore sarà formalizzato con sottoscrizione di apposito Accordo di collaborazione contenente le modalità ed i termini per la realizzazione delle attività progettuali.

Art 12 – Luogo di esecuzione

I servizi e le strutture oggetto della presente selezione devono essere ubicati all'interno del territorio dei Comuni consorziati con la SdS zona pisana.

Art 13 – Durata Accordo collaborazione

L'Accordo avrà durata triennale a partire dalla data di sottoscrizione.

Art. 14 – Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Società della Salute zona pisana all'indirizzo web: <http://www.sds.zonapisana.it/>



Art 15 – Informazioni relative alla raccolta dei dati personali

La Società della Salute Zona Pisana informa che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e del D. Lgs. n. 101/2018, tratterà i dati di cui è in possesso per finalità istituzionali, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia. Il titolare del trattamento dei dati personali è La Società della Salute Zona Pisana. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici dell'Ente e consultabile sul sito <http://www.sds.zonapisana.it/>. Il DPO (Data Protection Officer o Responsabile della protezione dei dati personali) nominato dalla Società della Salute Zona Pisana è l'Avv. Corsinovi

Art. 16 – Richiesta di eventuali chiarimenti

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti tramite pec all'indirizzo sdspisa@pec.it. Le risposte scritte ai quesiti saranno fornite a mezzo mail e pubblicate sul sito in forma anonima.

Art. 17 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore della SdS pisana, dr.ssa Sabina Ghilli.

La Direttrice della SDS pisana

Dr.ssa Sabina Ghilli